



# ISTITUTO COMPRENSIVO "SATTA" CARBONIA

Via Mazzini, 66 - 09013 Carbonia (CI)

Tel. 0781/61954 Fax 0781/63799

Codice Fiscale 90027630921 – CAIC87100P

e-mail: [caic87100p@istruzione.it](mailto:caic87100p@istruzione.it) - sito: [www.comprensivosatta.edu.it](http://www.comprensivosatta.edu.it)



## Piano Annuale per l'Inclusione Anno Scolastico 2019 - 2020

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° 114</b>

<b>B. Rilevazione dei BES presenti:</b>		Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>n° 31</b>			
➤ minorati vista	n° 1	-	1	-
➤ minorati udito	-	-	-	-
➤ Psicofisici	n° 30	5	14	11
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>n° 36</b>	-	-	-
➤ DSA	n°33	-	19	14
➤ ADHD/DOP	-	-	-	-
➤ Borderline cognitivo	-	-	-	-
➤ Altro	n° 3	2	1	-
<b>3. Svantaggio</b>	<b>n° 47</b>	-	-	-
➤ Disagio culturale	n° 8	2	6	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	n° 3	2	1	-
➤ Disagio economico	n° 3	-	3	-
➤ Disagio sociale	n° 1	-	1	-
➤ Stranieri	n°6	2	4	-
➤ Divario linguistico	n° 7	4	3	-
➤ Difficoltà di apprendimento	n° 19	-	5	14
<b>Totali</b>	<b>n° 114</b>			
<b>% su popolazione scolastica 828 alunni</b>	<b>13,76%</b>			
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>31</b>		
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>33</b>		
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>				

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI+GLH	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI+GLH	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si(Educatori)</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	*
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE AL LIVELLO DI INCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO**

### **Punti di forza:**

- una buona organizzazione tra il Dirigente e i referenti per l'inclusione;
- attenzione alla diversità e al disagio;
- attenzione al passaggio tra i diversi ordini di scuola con attività di raccordo e continuità;
- effettivo utilizzo delle risorse (di personale e finanziarie) esistenti;
- servizio di consulenza psicopedagogica a sportello;

### **Criticità:**

- potenziamento dei rapporti con operatori socio-sanitari per DSA e BES;
- potenziamento delle prassi inclusive che appaiono al momento disomogenee se pur esistenti;
- maggiore coinvolgimento dei genitori in pratiche inclusive.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa? Livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc..)

### **Gruppo Gli**

1. Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992.
2. Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
3. Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
4. Coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro di ciascun plesso dell'Istituto.
5. Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
6. Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
7. Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
8. Formazione delle classi.
9. Programmazione didattico-educativa alunni BES.
10. Formulazione, monitoraggio e aggiornamento PEI e PDP.
11. Criteri per l'elaborazione dell'orario docenti curricolare (effettive esigenze rilevate, assegnazione ed utilizzo risorse)
12. Criteri per l'elaborazione dell'orario docenti di sostegno (effettive esigenze rilevate, assegnazione ed utilizzo risorse).
13. Criteri per l'elaborazione dell'orario educatori professionali (effettive esigenze rilevate, assegnazione ed utilizzo risorse).
14. Verifica accordi di programma quadro (integrazione, inclusione).

### **Consigli di classe/Team docenti:**

1. Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
2. definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
3. definizione dei bisogni dello studente;
4. individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
5. stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
6. collaborazione scuola- famiglia- territorio

### **Collegio Docenti:**

1. Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);
2. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;

### **Funzioni Strumentali "Inclusione":**

1. Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Proposta: Aggiornamento degli insegnanti:

- 1) Formazione specifica per DSA.
- 2) Formazione specifica per BES.
- 3) Formazione specifica per autismo.

### **Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando quanto più possibile l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione.

L'obiettivo dell'inclusione si persegue attraverso esperienze d'apprendimento e strategie di lavoro diverse e flessibili, attivando percorsi didattico-educativi che coinvolgono tutti i docenti curricolari (e loro eventuali sostituti).

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Gli strumenti necessari a perseguire e raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di inclusione sono diversi, dalla programmazione alla progettualità e all'adozione di strategie tecniche e metodologiche.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari- socio educativi, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo.

In tal modo la disabilità e il disagio non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

I Consigli di intersezione, interclasse e classe sono chiamati ad eseguire l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente, hanno particolare cura anche nell'individuare e nel proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi. Essi si assumono in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, danno indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Il Collegio ha deliberato l'adozione di un Protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni BES al fine di migliorare il servizio, uniformare gli interventi all'interno dell'Istituto e poter stabilire contatti con il territorio.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con i CTS, Sassari e Cagliari, per consulenze e relazioni d'intesa.

La scuola utilizzerà per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Progetto iscol@ linea B 1 Scuola Primaria in orario extracurricolare:
  - "Sensorialmente" educazione alimentare, salute e sport". Durata 30 ore tenuto da un esperto esterno con tutor interno;
- Progetto iscol@ linea B 2 orario extra curricolare:
  - "Il teatro del mare". Durata 60 ore tenuto da un esperto esterno con tutor interno;
- Progetto iscol@ linea A 1 Scuola Secondaria di 1 Grado in orario curricolare:
  - "Recupero e potenziamento di italiano", periodo febbraio-maggio 360 ore curricolari;
- Progetto iscol@ linea A 2 Scuola Secondaria di 1 Grado in orario curricolare:
  - "Recupero e potenziamento di matematica", periodo febbraio- maggio 360 ore curricolari;
- Progetto iscol@ linea B 2 Scuola Secondaria di 1 Grado in orario curricolare ed extracurricolare:
  - "Matematicoding: l'ora di Coding". Classi 2<sup>^</sup> D e 1<sup>^</sup>C 30 ore tenuto da un esperto esterno con tutor interno
- Progetto iscol@ linea B 2 Scuola Secondaria di 1 Grado in orario curricolare ed extracurricolare:
  - "Matemati/Coding: Coding per la vita". Classi 2<sup>^</sup> D e 1<sup>^</sup>C 30 ore tenuto da un esperto

esterno con tutor interno;

- Progetto iscol@ linea B 3 Scuola Secondaria di 1 Grado in orario extracurricolare:
  - "Formazione Coding personale docente". Un docente della scuola Secondaria di 1 Grado.

Adesione ai Progetti PON per l'infanzia, la Primaria e la Secondaria di 1° grado:

- "Progetto Competenze di base" e "Progetto aree a rischio".

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

L'accoglienza è un momento sensibile per il quale vengono attivati progetti di continuità che offrono la possibilità di conoscere il prossimo ambiente e, di conseguenza, alleggerire la naturale ansia che caratterizza il passaggio tra due differenti ordini di scuola.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale che renda le persone capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

La formazione delle classi o l'inserimento di un alunno appena giunto nella nostra scuola e/o di recente inserito nel sistema scolastico italiano, vengono attuati sulla base della valutazione delle disabilità e dei bisogni educativi.

Il Dirigente Scolastico procede all'inserimento nelle classi, alla formazione di queste ultime ed all'assegnazione del docente di sostegno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 maggio 2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2019.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.<sup>ssa</sup> Antonietta Cuccheddu)